

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Tamponamento tra un camion e quattro auto sulla Postumia: sale a 2 il numero delle vittime

Lo schianto mercoledì sera a San Pietro in Gu. Oltre all'avvocato vicentino Giorgio Beggato, morto sul colpo, è deceduto anche il giovane 24enne africano che viaggiava con lui

24.02.2017 - Sale a due il numero delle vittime del tremendo incidente avvenuto mercoledì sera sulla sr 53 Postumia a San Pietro in Gu. Nel violento tamponamento a catena, che ha visto coinvolti un camion e quattro auto, aveva perso la vita sul colpo l'avvocato vicentino Giorgio Beggato. Era invece stato trasportato in condizioni disperate all'ospedale di Vicenza il 24enne africano che viaggiava con lui; ma, purtroppo, nonostante gli sforzi dei medici di salvargli la vita, anche il giovane - come riportano i quotidiani locali - non ce l'ha fatta.

DUE DECESSI. I due viaggiavano a bordo di una Mercedes condotta da Beggato. Secondo una prima ricostruzione della dinamica del sinistro, il veicolo con a bordo le due vittime avrebbe sorpassato il mezzo pesante, di proprietà di un'azienda di Rossano Veneto (Vicenza), per poi rientrare in carreggiata e trovarsi di fronte una colonna di mezzi fermi: la Mercedes avrebbe tamponato l'auto davanti e, a catena, le altre due che la precedevano; quindi, sarebbe sopraggiunto il camion, travolgendo tutti gli altri veicoli e devastando la Mercedes.

L'INCIDENTE. Una ricostruzione che non troverebbe riscontro nei rilievi eseguiti dai carabinieri, secondo cui sarebbe stato il conducente del mezzo pesante a non accorgersi delle auto davanti a lui incolonnate, centrando la Mercedes, che, di conseguenza, avrebbe impattato contro i veicoli che la precedevano, due Renault e una Volvo.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/san-pietro-in-gu-postumia-due-morti.html>

Buccino, padre e figlio morti sulla statale: addio anche al terzo uomo

23.02.2017 - È morto anche il conducente della seconda auto coinvolta nello schianto di ieri sera a Buccino. Si aggrava dunque il bilancio delle vittime del tragico incidente sulla ex 19 ter: dopo la morte del conducente della prima auto, il romeno Ioan Samon da anni residente a Caggiano, e del figlio di tre anni che si trovava sul sedile posteriore della vettura, è deceduto anche il 53enne alla guida dell'altra auto coinvolta nell'incidente frontale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/buccino_padre_figli_morti_statale_terzo_uomo_conducente-2279609.html

Tragico incidente stradale a Buccino (Salerno): muoiono padre e il figlio di tre anni
Due morti e un ferito grave in un incidente stradale avvenuto a Buccino, nel Salernitano. Due auto si sono scontrate frontalmente per cause da accertare. Le

vittime sono un uomo di 29 anni, il romeno Ioan Samson, e suo figlio di appena tre anni. Ferito il conducente dell'altra auto, un uomo di 53 anni.

23.02.2017 - Due morti, un uomo di 29 anni e il figlio di soli tre anni, e un ferito grave. Questo il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto questa sera a Buccino, in provincia di Salerno. Due auto, una Volkswagen Golf e una Fiat Ulysse, si sono scontrate frontalmente per cause ancora da accertare sulla strada statale 19 "delle Calabrie". Sulla vettura tedesca si trovavano il 29enne Ioan Samson, cittadino romeno residente da anni e il figlioletto di tre anni. Il papà è morto sul colpo nell'impatto. Disperati e purtroppo inutili i tentativi di rianimare il figlio, arrivato ormai senza vita all'ospedale di Polla. Gravemente ferito nello schianto anche il conducente dell'altra vettura, un uomo di 53 anni originario di Spoinoso, nel Potentino. L'uomo, secondo quanto riporta il sito locale "Italia2tv.it", sarebbe riuscito a uscire da solo dalle lamiere dell'auto, ma si è poi accasciato a terra ed è stato trasportato all'ospedale Ruggi D'Aragona di Salerno, dove è ricoverato in gravi condizioni. Sul luogo dell'incidente, oltre ai sanitari del 118 e ai vigili del fuoco, anche i carabinieri delle compagnie di Eboli e Buccino, che dovranno cercare di ricostruire la dinamica dello scontro mortale.

Fonte della notizia:

<http://napoli.fanpage.it/tragico-incidente-stradale-a-buccino-salerno-muoiono-padre-e-il-figlio-di-tre-anni/>

NOTIZIE DALLA STRADA

Nessuno ripara le strade, consumi di asfalto a picco

Secondo l'analisi del Siteb l'utilizzo del conglomerato bituminoso in Italia è sceso al minimo storico e per riportare in sicurezza le nostre strade occorrerebbe un piano straordinario da 40 miliardi di euro

24.02.2017 - Consumi di asfalto a picco nel 2016. L'utilizzo del conglomerato bituminoso in Italia è sceso nuovamente al minimo storico, i lavori stradali sono "al palo" e per riportare in sicurezza le nostre strade occorrerebbe un piano straordinario da 40 miliardi di euro. Sono questi in estrema sintesi i dati emersi dall'analisi del Siteb, l'Associazione dei costruttori e manutentori delle strade nel corso del convegno apertura di Asphaltica, salone europeo dedicato al comparto, in svolgimento a Verona. Allarmanti i dati relativi al 2016 riportati nell'analisi del Siteb (produzione di asfalto ferma a 22,371 mln di tonnellate di asfalto, -3,2% rispetto al 2015) che mettono in luce la battuta di arresto in materia di attività di realizzazione e manutenzione delle strade dopo il dato positivo del 2015 (+3,7% rispetto al 2014), il primo dopo 9 anni di calo ininterrotto. Un segnale quest'ultimo che secondo l'analisi la crescita di due anni fa era dovuta non a un'effettiva ripresa della manutenzione del nostro patrimonio stradale, ma era essenzialmente trainata da alcuni grandi lavori eccezionali e dall'esecuzione di alcune grandi opere autostradali nel Nord Italia "Al netto di queste opere – spiegano alla Siteb – costruzione e manutenzione di strade oggi sono ferme, con dati dimezzati rispetto a soli 10 anni fa (nel 2006 si consumavano 44 milioni di tonnellate di asfalto) e al livello medio di manutenzione necessario per tenere in salute e sicure le nostre strade (40 mln di tonnellate di asfalto), una rete lunga quasi 500.000 Km (di cui 7.000 km circa di autostrade e 25.000 gestiti direttamente dall'Anas), il cui valore complessivo (con gallerie, ponti e viadotti) è stimato in 5.000 miliardi di euro. Nel 2016 nonostante il sensibile calo del prezzo del petrolio sui mercati mondiali, l'allentamento del patto di stabilità per le pubbliche amministrazioni, l'immissione di denaro da parte della Bce e il rilancio degli investimenti in manutenzione da parte dell'Anas, l'economia "stradale" non è ripartita, e l'entrata in vigore del Codice degli appalti non ha certamente creato un contesto favorevole. Il continuo rinvio dei lavori necessari e il mancato rifacimento periodico dei superficiali "tappetini d'usura" ha determinato in diverse parti del Paese spaccature e infiltrazioni d'acqua sulla superficie stradale che hanno compromesso molte arterie sin dalle fondazioni, rendendo oggi necessari costosi lavori straordinari in profondità, non sostituibili da cosiddette "operazioni tappa buche", destinate a durare solo poche ore". L'analisi del Siteb evidenzia inoltre come negli ultimi due anni si sia ridotto il numero di impianti in attività (-16,7%) anche se è rimasto quasi invariato il numero totale degli addetti (con una forte riduzione tra il 2010 e il 2013), mentre il valore della produzione è ulteriormente sceso del 3,3% per effetto del minor costo del petrolio. "E' ora che le strade e la loro adeguata manutenzione – ha sottolineato il presidente Siteb, Michele Turrini -entrino di diritto nell'agenda delle Istituzioni locali e nazionali, non solo durante le campagne elettorali e

non solo per porre 'toppe' momentanee alle troppe buche sempre più diffuse nelle nostre città. Il nostro Paese oggi non ha bisogno di grandi opere, ma di rimettere in sesto e in sicurezza la rete esistente, prima che questa collassi".

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/02/24/news/consumi_di_asfalto_a_picco_nel_2016-159011097/

Provocò il mortale ma sbagliarono l'alcoltest: sconto di pena, niente cella

VICENZA 23.02.2017 - Provocò l'incidente mortale in cui perse la vita Alex Di Stefano, 20 anni, ma Mirco Vendramin non andrà in carcere. Soprattutto perché l'alcoltest eseguito all'ospedale San Bortolo, che diede esito 1,59 di alcolemia, non fece uscire un risultato sicuro, ma con un margine di errore intorno al 20/25 per cento visto che il tasso alcolico era stato accertato con il plasma, e non con il sangue. Per i giudici Mirco era ubriaco ma hanno accolto il ricorso della difesa: un esito potenzialmente sotto il tasso di 1,50 ha fatto decadere l'aggravante per l'omicidio colposo. In sostanza l'esame alcolometrico "sbagliato" ha dato un risultato non esatto, e così se in primo grado Vendramin era stato condannato a tre anni e 4 mesi, più altri quattro di arresto, stavolta lo sconto gli ha assegnato tre anni. Il giovane padovano non andrà in carcere: ai tempi era rimasto per un periodo ai domiciliari. In più la guida in stato di ebbrezza è risultata prescritta. Il tragico incidente accadde nel giugno del 2011. Nella notte del 2 Vendramin guidava contromano lungo la tangenziale sud del capoluogo berico. Fu uno scontro terribile, Alex morì sul colpo e il giorno dopo la mamma Carla si tolse la vita per il dolore. In corte d'appello dopo la sentenza è scoppiata la rabbia dei famigliari: «Alex è stato ucciso un'altra volta».

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/vicenza_bassano/incidente_2011_tangenziale_vicenza_alex_di_stefano_mirco_vendramin_guida_contromano_suicidio_della_mamma_alcoltest_sbagliato_sconto_d_i_pena_non_va_in_carcere-2277763.html

SCRIVONO DI NOI

Falsi incidenti per truffare le assicurazioni: in manette medici ed avvocati

L'associazione per delinquere smascherata dai carabinieri. Nei 21 casi di incidente fantasma erano state presentate richieste di risarcimento per oltre 500.000 euro

24.02.2017 - I carabinieri del Comando Provinciale di Roma ha sgominato una banda ritenuta responsabile di decine di incidenti fantasma per ottenere richieste di risarcimento per oltre 500mila euro, in parte già erogati. L'associazione a delinquere avrebbe creato ad arte 21 falsi sinistri di vario genere, tra il 2013 ed il 2015, al fine di richiedere e ottenere indebiti risarcimenti dalle compagnie assicurative. Per questo i militari hanno arrestato sei medici e due avvocati, con altri tre medici sottoposti ad una misura cautelare di obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

LE ACCUSE - Agli indagati, tutti operanti tra Civitavecchia e Roma in strutture sia pubbliche che private, è stata contestata l'associazione per delinquere finalizzata ai reati di truffa, falso di vario genere e sostituzione di persona. In corso numerose perquisizioni presso abitazioni, ospedali e strutture sanitarie private. Nei 21 casi di incidente fantasma erano state presentate richieste di risarcimento per oltre 500.000 euro, in gran parte già erogate dalle Compagnie Assicurative.

I PROVVEDIMENTI CAUTELARI - I provvedimenti cautelari sono stati notificati dai carabinieri alle 11 persone indagate, in esecuzione di un Provvedimento Cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Civitavecchia su richiesta del Pubblico Ministero.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/truffa-assicurazioni-arrestati-medici-avvocati-roma.html>

Nel furgone senza frigo 400 chili di cibo: scatta il sequestro

di Angela Trocini

SALERNO 24.02.2017 - Sequestrati alimenti, che erano a bordo di un furgone, perché in cattivo stato di conservazione. Il mezzo è stato fermato, nella zona industriale di Salerno, da

una pattuglia della Polizia stradale che stava effettuando (insieme ad altre tre pattuglie) servizi di controllo specifici. Gli agenti, all'atto del controllo, si sono accorti che la refrigerazione del camion frigorifero non funzionava e quindi salumi, formaggi, burro e vari tipi di pasta ripiena, non erano più conservati in modo corretto proprio a causa dell'interruzione della catena del freddo. Il conducente del mezzo, S.S., è stato denunciato a piede libero per violazione alle leggi alimentari. Ma non è escluso, una volta inviato tutto il materiale all'autorità giudiziaria, che la Procura apra un'indagine per verificare se ci siano altre responsabilità. Il camion frigorifero risulta di proprietà di una società dell'hinterland napoletano e proveniva da una piattaforma di distribuzione nel casertano mentre la merce (che non era scaduta e quindi idonea al consumo alimentare) era stata caricata da un deposito di via De Luca per essere portata in un supermercato in via Wenner. Ed è proprio durante questo passaggio (nel tragitto) che gli agenti della Stradale di Salerno hanno rinvenuto il cattivo stato di conservazione degli alimenti proprio perchè nel camion frigorifero non funzionava la refrigerazione. Le derrate alimentari (circa quattrocento chili) sono state quindi sottoposte a sequestro penale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/cibo_nel_furgone_senza_frigido-2278146.html

Ercolano, minacce all'ambiente: sigilli ad autolavaggio e autofficina

di Francesca Mari

ERCOLANO 24.02.2017 - Solventi chimici e fanghi di lavorazione immessi direttamente nella rete fognaria attraverso un sistema rudimentale e un tubo nascosto sotto una folta vegetazione. L'ennesima minaccia criminale alla salute e al verde pubblico scoperta dalle forze dell'ordine nella parte alta della città degli Scavi che ha portato al sequestro di un autolavaggio e di un'officina, due denunce penali e sanzioni per circa 15mila euro. L'operazione di contrasto all'illegalità è stata effettuata dalla polizia locale in collaborazione con la tenenza dei carabinieri di Ercolano, la capitaneria di Porto di Torre del Greco, l'Arpac e l'Asl Napoli 3 Sud. Gravi le scoperte effettuate nell'autolavaggio in via Patacca 100: mediante alcune prove idrauliche con il tracciante colorato è stata appurata una manomissione all'impianto idrico che consentiva di prelevare l'acqua direttamente da un pozzo di 110 metri di profondità senza passare per l'impianto di depurazione, non funzionante. Così, l'acqua utilizzata per il lavaggio delle vetture era scaricata direttamente nella rete fognaria attraverso un tubo nascosto sotto la vegetazione, per la cui rimozione è stato necessario l'intervento di tecnici incaricati alla manutenzione del verde pubblico. Nella stessa area dell'autolavaggio, estesa su un terreno agricolo di circa 2mila metri quadrati asfaltati abusivamente, sono state trovate 4 strutture in ferro abusive per un'estensione di 60 metri quadrati. L'autolavaggio è stato sequestrato e il titolare denunciato per la mancata differenziazione di rifiuti solidi urbani con una multa di 1250 euro. A pochi metri, in via Benedetto Cozzolino, è stata sequestrata un'attività di gommista ed autoriparatore perché è stato scoperto che il titolare operava abusivamente senza autorizzazioni: oltre ai sigilli all'attività, si è provveduto a multare il titolare con una contravvenzione di 12mila euro per violazioni tra cui inquinamento ambientale e smaltimento irregolare di rifiuti speciali.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/minacce_ambiente_sigilli_ad_autolavaggio_autofficina-2279670.html

Pordenone, falsi referti per avere la patente

Alteravano le analisi del sangue. Condanne per 11 mesi, assolti nei casi in cui hanno usato fotocopie

di Ilaria Purassanta

PORDENONE 23.02.2017 - Referti "puliti" per ottenere l'idoneità alla guida, due condanne per undici mesi. Alla Commissione medica locale patenti di Pordenone hanno consegnato analisi del sangue che attestavano la loro negatività a varie sostanze stupefacenti per rinnovare la patente. Ma le analisi erano state ritoccate. Sono stati scoperti perché i codici del referto medico non corrispondevano al nominativo. La Procura di Pordenone ha così aperto un'inchiesta. Quattro persone sono state a suo tempo iscritte nel registro degli indagati dal pm Monica Carraturo. Martin Massimiliano, 41 anni, residente a San Vito al Tagliamento, difeso di

fiducia dall'avvocato Guido Galletti del foro di Treviso e Renzo Quaglia, 55 anni, residente a Valvasone, assistito dall'avvocato Piero Cucchisi, hanno scelto di andare a giudizio. Il caso è stato discusso dinanzi al giudice monocratico Eugenio Pergola. Il collegio difensivo ha chiesto l'assoluzione per entrambi gli imputati, poiché hanno depositato fotocopie falsificate prive di attestazioni di autenticità. Il viceprocuratore onorario Patrizia Cau ha concluso invece per la condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione per Quaglia e a 9 mesi di reclusione per Martin. L'accusa riteneva che Quaglia avesse contraffatto quattro referti di laboratorio, apparentemente rilasciati dall'azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli e la relazione medica firmata dalla responsabile del Sert Roberta Sabbion. Nella relazione, datata 24 giugno del 2013, è stato cancellato l'inciso relativo all'assunzione di metadone. I referti erano stati poi esibiti alla Commissione patenti l'8 luglio del 2013 e Quaglia aveva ottenuto la dichiarazione di idoneità alla guida per 5 anni. Martin, invece, secondo l'accusa, aveva ritoccato quattro referti, mai emessi a suo nome e li aveva poi esibiti alla Commissione patenti il 23 giugno del 2011. Era stato comunque giudicato inidoneo per un anno perché era rimasto coinvolto in un incidente stradale, rifiutando l'alcoltest, nel periodo di controllo da parte della Commissione medica. Il giudice monocratico Eugenio Pergola ha inflitto a Quaglia 5 mesi di reclusione per aver alterato la relazione medica firmata mentre a Martin ha inflitto sei mesi di reclusione per aver alterato un referto, originariamente in formato digitale. Da tutte le altre ipotesi di reato sono stati invece assolti. Non punibile per reato impossibile Martin perché non avrebbe comunque ottenuto la patente, visto che gli era stata revocata. Il giudice ha dichiarato la confisca dei documenti falsi.

Fonte della notizia:

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2017/02/23/news/falsi-referti-per-avere-la-patente-1.14920169>

Era ricercato da 18 anni: preso pirata della strada Il 42enne aveva causato un incidente in auto uccidendo un uomo e poi era scappato, ora i carabinieri lo hanno arrestato

Milano, 22 febbraio 2017 - Si trovava a bordo della propria auto, aveva causato un incidente uccidendo un uomo e poi era scappato. Per questo un uomo di 42 di origini moldave era stato condannato a sette anni. L'episodio risale al 2 agosto del 1998, eppure il pirata della strada non aveva ancora scontato la condanna. Condanna che invece dovrà scontare adesso, visto che durante un controllo a Milano è stato arrestato dai carabinieri. Durante queste verifiche di routine, i militari hanno scoperto che sopra la testa del 42enne pendeva questa condanna e quindi lo hanno arrestato.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pirata-strada-1.2914299>

SALVATAGGI

Crisi respiratoria: la polizia municipale salva un neonato

La pattuglia stava prestando servizio in prossimità del campo rom di Brecece a Sant'Erasmo in zona Poggioreale

23.02.2017 - Nella serata di ieri due agenti dell'Unità Operativa Tutela Emergenze Sociali e Minori della Polizia Municipale hanno soccorso e salvato un neonato rumeno di circa due mesi. Il piccolo in preda ad una fortissima crisi respiratoria. La pattuglia, mentre prestava servizio in prossimità del campo rom di Brecece a Sant'Erasmo in zona Poggioreale, ha notato una giovane donna, insieme ad un uomo, con un fagotto tra le braccia che si agitava e piangeva disperata. La mamma era ormai in stato di shock, il padre in evidente stato di ebbrezza. Immediatamente gli agenti hanno attivato il soccorso sanitario di emergenza che, giunto sul posto, ha rianimato il neonato a bordo dell'ambulanza, mentre gli agenti tenevano sotto controllo l'uomo che ormai era fuori di sé e dava in escandescenza. Il bambino è stato trasportato all'Ospedale Santobono con la scorta della pattuglia e, grazie all'intervento degli agenti e dei sanitari, è stato tratto in salvo.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/neonato-salvato-polizia-crisi-respiratoria.html>

**Cinque migranti soccorsi dalla Polizia mentre viaggiavano sotto ad un tir
I migranti, quattro di nazionalità afgana ed uno dell'Iran, sono stati scoperti all'altezza di Ponte sotto ad un tir austriaco.**

23.02.2017 - I cinque migranti, tre minorenni e due maggiorenni, provenienti dal porto greco di Patrasso si erano nascosti, all'insaputa dell'autista, sotto al camion dietro delle tavole di legno. L'autista del tir, diretto ad Aprilia dove avrebbe dovuto scaricare dei detersivi, all'altezza dello svincolo di Ponte, sulla stradale 372, avendo percepito dei forti rumori provenienti dal vano portaoggetti e, accortosi della presenza dei cinque giovani, ha dapprima chiesto aiuto ad un altro aiutista e poi richiesto l'intervento della Polizia. Giunte sul posto Squadra Mobile e Squadra Volanti hanno prestato immediatamente i soccorsi ai migranti, che durante questo viaggio della speranza durato due giorni, si erano alimentati solo con dell'acqua e dei datteri. Alla fine delle operazioni di accertamento, i cinque sono stati affidati a due diverse strutture di assistenza.

Fonte della notizia:

<http://benevento.zon.it/cronaca/cinque-migranti-soccorsi/>

NO COMMENT...

Cucchi: sospesi dal servizio tre carabinieri accusati omicidio

La procura di Roma ne ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio preterintenzionale

24.02.2017 - Sono stati sospesi dal servizio i tre carabinieri accusati della morte di Stefano Cucchi e per i quali la procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio preterintenzionale. Altri due militari dell'Arma sono imputati di calunnia e falso, reati che però non prevedono, in questa fase, la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio. I tre militari sospesi, con stipendio dimezzato, sono i carabinieri scelti Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro e il vicebrigadiere Francesco Tedesco: la sospensione è stata disposta a titolo precauzionale, dopo la richiesta di rinvio a giudizio, dal Comando generale dell'Arma per i primi due, mentre per il graduato è stata decisa dal Ministero della Difesa, sempre su richiesta del Comando generale. I tre sono i militari che il 15 ottobre 2009 arrestarono Stefano Cucchi in flagranza di reato per detenzione di droga. Secondo l'accusa sarebbero i responsabili del pestaggio che il giovane avrebbe subito e che ne determinò la morte, una settimana dopo, nell'ospedale 'Sandro Pertini' di Roma. Per altri due carabinieri, Roberto Mandolini e Vincenzo Nicolardi, è stato chiesto il rinvio a giudizio per calunnia (il primo anche per falso): in questo caso il Comando generale dell'Arma non ha ancora adottato alcun provvedimento.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/24/cucchi-sospesi-dal-servizio-tre-carabinieri-accusati-omicidio-_d641be81-90c9-4a61-a9be-efaac3c3cdc7.html

Uno bianca: permesso premio Alberto Savi

Sta scontando l'ergastolo nel carcere di Padova

VENEZIA, 24 FEB - Alberto Savi, l'ex poliziotto condannato all'ergastolo per gli omicidi della Uno bianca, ha chiesto e ottenuto per la prima volta dopo 23 anni di carcere un permesso premio: dodici ore di libertà, dalle 8 alle 20, di cui ha già beneficiato trovando ospitalità in una comunità protetta. Savi, 52 anni, è detenuto nel carcere di Padova. Contro il permesso premio si era schierata la Procura della Repubblica.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/24/uno-bianca-permesso-premio-alberto-savi_6d8450ea-6668-4d80-a134-930a49c9e2a9.html

PIRATERIA STRADALE

Via Venezia: pirata della strada investe una donna e scappa

22.02.2017 - E' scattata la caccia al pirata della strada che oggi in via Venezia ha travolto una donna, si è fermato poco dopo a guardare e poi è scappato via facendo perdere le sue tracce. Gli agenti della Polizia municipale hanno raccolto testimonianze e verificato le immagini della videosorveglianza della zona per risalire al conducente della vettura. L'incidente è avvenuto in

via Venezia in un'ora di punta, verso le 12.50, all'altezza del Penny market: una donna stava attraversando la strada, quando è stata centrata in pieno dall'auto ed è carambolata pesantemente sull'asfalto. L'investitore si è fermato poco più avanti, ma all'arrivo dei soccorsi si è dileguato. Sul posto sono intervenuti i militi della Pubblica, che hanno trasportato la donna al pronto soccorso con ferite di media gravità. Per i rilievi sono arrivati gli agenti della Sezione infortunistica stradale della Polizia municipale, che hanno subito iniziato la caccia al pirata della strada.

Fonte della notizia:

<https://www.ecodiparma.it/2017/02/22/via-venezias-pirata-della-strada-investe-donna-scappa/>

Cantù, aveva travolto un ciclista: fermato il pirata

Il diciannovenne aveva urtato con lo specchietto laterale un uomo in viale Lombardia ed era fuggito, la municipale l'ha acciuffato

Cantù (Como), 22 febbraio 2017 - E' durata meno di ventiquattrore la latitanza del pirata della strada che martedì mattina, poco prima delle 8, in viale Lombardia ha urtato un ciclista poi caduto a terra e anziché fermarsi a prestargli soccorso si è allontanato. A identificarlo gli agenti della municipale i quali, dopo essere risaliti al modello dell'auto grazie alle telecamere di alcune aziende presenti lungo la strada, hanno organizzato dei posti di blocco mirati ritenendo che potesse trattarsi di un pendolare. Nei guai è finito un diciannovenne fermato in via Milano che prima ha negato e poi ammesso l'investimento, sostenendo di non essersi accorti di nulla a causa del volume troppo alto dell'autoradio, salvo poi ammettere che un automobilista che lo seguiva e aveva assistito alla scena lo aveva affiancato, subito dopo lo scontro, per dirgli che il ciclista era rimasto a terra. Sulla Fiat Panda del ragazzo, residente in provincia di Monza e Brianza, i segni inequivocabili dello scontro che evidentemente non era ancora riuscito a far sistemare da qualche carrozziere. Il giovane dovrà rispondere di omissione di soccorso e di fuga, reati per cui è prevista la reclusione, oltre alla sospensione della patente. Il ciclista investito, un quarantenne di Mariano Comense, se l'è cavata con una settimana di prognosi.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/lecco/cronaca/cant%C3%B9-ciclista-travolto-pirata-1.2914123>

CONTROMANO

Contromano in tangenziale a Mestre

Davanti a barriera A4 ha fatto inversione a U

VENEZIA, 23 FEB - Panico tra gli automobilisti oggi a Mestre per una Punto grigia che, una volta arrivata, dopo aver percorso la tangenziale, alla barriera autostradale di Villabona a Mestre, ha fatto retromarcia e ha imboccato nuovamente la tangenziale, contromano e in corsia di sorpasso. L'auto ha sfiorato diverse vetture e un camper che procedevano nella direzione corretta fino all'altezza dello svincolo Miranese. A quel punto si è formata una colonna di auto ferme che hanno, presumibilmente, consentito alla Punto di usare la piazzola di sosta per una nuova inversione con cui si è reimmessa nella giusta direzione di marcia ed è uscita presumibilmente a Marghera. In quei minuti si sono moltiplicate le segnalazioni alla Polstrada di automobilisti impauriti per essersi trovati improvvisamente di fronte la vettura.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/veneto/notizie/2017/02/23/contromano-in-tangenziale-a-mestre_7a91c6b2-c703-424a-8996-04ad1511832d.html

INCIDENTI STRADALI

Travolta in bici da una Mercedes sulla via di casa, Carla muore sul colpo

SAN PIETRO VIMINARIO 24.02.2017 - Tragico incidente stradale ieri sera, giovedì 23 febbraio, intorno alle 20, a Vanzo, frazione di San Pietro Viminario. Una donna è stata investita e uccisa da un'automobile di grossa cilindrata mentre rincasava in bicicletta. Si chiamava Carla Veronese, aveva 62 anni ed abitava da alcuni anni in un alloggio popolare di via Europa. E proprio nella via di casa ha trovato prematuramente la morte. La signora stava pedalando dal centro di San Pietro Viminario verso via Europa, quando, per ragioni ancora al vaglio degli inquirenti, è improvvisamente stata urtata da una Mercedes 350, che viaggiava lungo la Sp5

Amnia nella direzione opposta, ovvero da Monselice verso Tribano. Non è chiaro per quale motivo l'automobilista non sia riuscito a evitare l'impatto. Ma di certo l'urto è stato violentissimo: la donna è stata sbalzata a terra, dove è rovinata dopo un volo di alcuni metri, trovando la morte praticamente sul colpo.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/travolta_in_bici_da_mercedes_sulla_via_di_casa_carla_veronese_muore_sul_colpo_san_pietro_viminario-2279733.html

Ciclista 74enne muore su statale 106

Rilievi effettuati dai carabinieri, intervenuta anche Anas

BOTRICELLO (CATANZARO), 23 FEB - Un pensionato di 74 anni, M.V., è morto a Botricello, nel catanzarese, dopo essere stato investito da un'automobile mentre percorreva in bici la statale 106 jonica. Il conducente della vettura si è fermato per prestare soccorso al ciclista, ma ogni intervento si è rivelato inutile perché il pensionato è morto sul colpo. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Sellia Marina, che hanno effettuato i rilievi. Sul posto anche il personale dell'Anas per la gestione della viabilità.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/02/23/ciclista-74enne-muore-su-statale-106_2b8c8cd5-67de-413f-af88-cc80d839dc61.html

Perdono il controllo dell'auto in piazza Vittoria, paura per 5 ragazzi

Forse a causa dell'alta velocità, la loro auto ha sbandato finendo del tutto distrutta.

La zona era per fortuna poco frequentata: erano circa le 3.30 della scorsa notte

24.02.2017 - Un pericoloso incidente stradale, intorno alle 3.30 della scorsa notte, si è verificato nei pressi di Piazza Vittoria. Il conducente di una vettura con a bordo cinque ragazzi, proveniente da Mergellina, ha perso il controllo forse a causa dell'alta velocità: l'auto ha sbandato impattando diverse volte sui bordi della strada. Fortunatamente per i ragazzi soltanto qualche lieve ferita, mentre i danni per l'auto sono piuttosto seri. La polizia municipale ha svolto i rilievi del caso.

Fonte della notizia:

<http://www.napolitoday.it/cronaca/incidente-stradale/piazza-vittoria-24-febbraio-2017.html>

Incidente in autostrada, auto si ribalta in A7

Genova 24.02.2017 - Incidente questa mattina in A7, tra Busalla e Genova Bolzaneto. Forse per via del manto stradale scivoloso, un'auto ha perso il controllo e si è ribaltata coinvolgendo anche un altro veicolo. Sul posto i mezzi di soccorso e la polizia stradale. Due persone sono rimaste ferite, una è stata portata all'ospedale Villa Scassi l'altra al Galliera, entrambi, nonostante la dinamica avesse fatto immaginare condizioni gravi, in codice giallo. L'incidente, e la successione rimozione del veicolo, ha provocato ripercussioni al traffico, con code poi risolte.

Fonte della notizia:

<http://www.genova24.it/2017/02/incidente-autostrada-auto-si-ribalta-a7-175153/>

Incidente nella notte a Latina, due feriti gravi

24.02.2017 - Due uomini sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nella notte a Latina, su via Epitaffio, la strada che dalla stazione conduce verso il capoluogo. La Matiz sulla quale viaggiavano è uscita dalla carreggiata ed è finita contro un albero. Per estrarre i feriti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I feriti sono stati trasportati al "Goretti" di Latina in codice rosso, il più grave.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/latina/incidente_nella_notte_a_latina_due_feriti_gravi-2279380.htm

Scontro auto-Tir, muore ragazza 21enne

Sulla bretella Modena-Sassuolo, tra Magreta e Baggiovara

MODENA, 23 FEB - Una ragazza di 21 anni, Maria Bassani, domiciliata a Sassuolo, è morta poco prima delle 6 nello scontro tra la sua auto, una Fiat Panda, e un mezzo pesante sulla bretella Modena-Sassuolo, al km.12, tra le uscite di Magreta e Baggiovara. Entrambi i mezzi sono usciti di strada, finendo nel campo laterale. Per estrarre dalle lamiere il corpo della giovane sono intervenuti i vigili del fuoco, ma i soccorsi dei sanitari del 118 sono stati inutili. Ferite lievi per il conducente del Tir, 41 anni, trasportato all'ospedale in 'codice 1'. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia stradale; nella zona al momento dell'incidente c'era una fitta nebbia. Un uomo di 56 anni è invece morto a Roncocesi di Reggio Emilia uscendo di strada alla guida della propria auto e finendo nel greto del torrente Crostolo. E' stato un passante questa mattina ad accorgersi della vettura capovolta nel corso d'acqua e a dare l'allarme. All'interno c'era il corpo senza vita del conducente. Si ipotizza anche che l'incidente possa essersi verificato ore prima rispetto al ritrovamento dell'auto, una Peugeot 206. Sono intervenuti il 118, la polizia municipale, i vigili del fuoco e la polizia di Stato.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2017/02/23/scontro-auto-tir-muore-ragazza-21enne_ca11af35-be4b-479a-b6cf-238c98b7d81e.html

ESTERI

**"Cento euro alle ragazze che ballano senza mutande": discoteca nella bufera
Il Comune di Barcellona guidato dal sindaco Ada Colau si è detto contrario, e starebbe anche valutando azioni legali contro gli organizzatori della serata "danzante"**

24.02.2017 - Polemiche in Spagna per l'iniziativa pubblicitaria di una discoteca di Barcellona. La serata denominata "*Festa delle donne senza marito*" prevede un premio in denaro di 100 euro, ingresso e bevanda gratis alle donne che si presentano in pista "*sin bragas*", ovvero "senza mutandine". Non ci sta l'Istituto catalano della donna (Icd) che parla di "iniziativa che umilia e offende le donne" e ha chiesto che i manifesti della discoteca vengano subito rimossi dalle strade e dal web. Anche il Comune di Barcellona guidato dal sindaco Ada Colau si è detto contrario, e starebbe valutando l'eventualità di azioni legali contro gli organizzatori della serata.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/rassegna/discoteca-senza-mutande-barcellona-polemiche.html>

TECNOLOGIA STRADALE

Chiavi addio, l'auto si apre con lo smartphone

Secondo lo studio Frost & Sullivan "Strategic Analysis of Automotive Keyless Access Systems" i dispositivi di riconoscimento biometrico e le app dedicate sono in forte crescita

22.02.2017 - Nuove opportunità di business si affacciano nel comparto auto motive grazie ai sistemi di azionamento remoto. I dispositivi di riconoscimento biometrico e le app dedicate per smartphone stanno pian piano sostituendo la classica chiave o telecomando per l'apertura delle portiere dei veicoli e la loro messa in moto. Insomma un settore in forte espansione capace di generare un grande interesse da parte della case automobilistiche e che quindi rappresenta un'ottima possibilità per gli investitori. A rivelarlo è lo studio realizzato dalla società specializzata Frost & Sullivan dal titolo "Strategic Analysis of Automotive Keyless Access Systems". "Le chiavi tradizionali continueranno a esistere e a essere utilizzate ma – precisano gli analisti – gli smartphone diventeranno una seconda chiave e, sul lungo periodo, in abbinamento ai sistemi di riconoscimento biometrico (iride, impronte digitali, voce...) permetteranno anche di mettere in moto il veicolo. Entro il 2025 il tasso di diffusione dei dispositivi intelligenti e dei sistemi di accesso biometrici nel mercato nordamericano raggiungerà l'8,1%, mentre si prevede che nell'Unione Europea sarà del 9%". Le stime degli analisti della Frost & Sullivan prevedono che il mercato di questo settore avrà complessivamente un valore compreso tra i 10 e i 12 miliardi di dollari (9,4 – 11,3 miliardi di euro) e sarà guidato dall'innovazione tecnologica, dalla crescita di dispositivi connessi, dai sistemi di sicurezza e di ingresso al veicolo attivabili tramite smartphone. "Un ruolo propulsivo sarà giocato dalla prevista saturazione della tecnologia a

radiofrequenza – spiegano al quartier generale – quella per intendersi impiegata per gli attuali telecomandi. Questo porterà a un exploit nell'utilizzo del Bluetooth a bassa energia (BLE), degli strumenti biometrici e delle connessioni senza fili di tipo Wi-fi NFC (Near-Field Communication) che rappresenteranno la prossima ondata di tecnologie wireless nel settore automobilistico". All'orizzonte si prospettano quindi nuovi accordi e partnership tra aziende fornitrici e case automobilistiche con un incremento di soluzioni avanzate nel campo della sicurezza informatica e nella telematica. "Le tecnologie biometriche avanzate come il riconoscimento facciale, vocale e dell'iride sono estremamente accurate e dirette, e incoraggiano le case automobilistiche a renderle un livello di autenticazione integrato – sottolinea Meena Subramanian, analista della Frost & Sullivan – Le chiavi tradizionali esisteranno insieme ai sistemi di accesso basati su smartphone, diventando un'opzione secondaria, dato che i dispositivi intelligenti sono soggetti a problematiche come dipendenza dalla batteria, accuratezza e rischi legati alla sicurezza". Da segnalare poi che in un futuro ormai prossimo i sistemi keyless entry giocheranno un ruolo importante nello sviluppo dei servizi di mobilità, come il car sharing, l'autonoleggio e il leasing e gli automobilisti potranno ricevere più chiavi digitali da "inserire" nel proprio smartphone ed avere così accesso a più veicoli, situati in differenti località. "Utilizzando un'app specifica – conclude Subramanian – le persone saranno potenzialmente in grado di prenotare e pagare un'auto a noleggio ovunque nel mondo e riceverne immediatamente la chiave virtuale sul proprio smartphone, evitando così fastidiose code agli sportelli degli uffici di noleggio".

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/02/22/news/chiavi_addio_l_auto_si_apre_con_lo_smartphone-158947178/